

DECRETO LEGISLATIVO
2 ottobre 1997, n. 385

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, in materia di controllo della Corte dei conti sugli atti della regione e delle Province autonome

(Pubblicato in G.U. 6 novembre 1997, n. 259)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, primo comma, del sopra menzionato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Udito il parere delle sezioni riunite della Corte dei conti reso nell'adunanza del 26 febbraio 1997;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 settembre 1997;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri; di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, è sostituito dal seguente:

«Art. 7. - 1. Il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della regione e delle Province autonome si esercita esclusivamente sui regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1), e 54, punti 1) e 2), dello statuto, nonché sugli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.»

GESETZESVERTRETENDES DEKRET
vom 2. Oktober 1997, Nr. 385

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 in bezug auf die Kontrolle seitens des Rechnungshofes über die Akte der Region und der autonomen Provinzen

(Veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 6. November 1997, Nr. 259)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

Auf Grund des Art. 87 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 betreffend Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 1 des oben erwähnten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Nach Anhörung der Stellungnahme, die von der Sektion des Rechnungshofes in der gemeinsamen Sitzung vom 26. Februar 1997 abgegeben wurde;

Auf Grund des in der Sitzung vom 5. September 1997 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Minister für das öffentliche Verwaltungswesen und Regionalangelegenheiten;

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

Art. 1.

(1) Der Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

«Art. 7. - (1) Die Kontrolle der Gesetzmäßigkeit der Verwaltungsakte der Region und der autonomen Provinzen wird ausschließlich in bezug auf die Verordnungen gemäß Art. 44 Z. 1) und Art. 54 Z. 1) und 2) des Statuts sowie auf die Akte ausgeübt, die in Erfüllung der mit der Zugehörigkeit Italiens zur Europäischen Union zusammenhängenden Verpflichtungen erlassen werden.»

2. È abrogato l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1997

SCALFARO

PRODI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

BASSANINI
MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E
GLI AFFARI REGIONALI

Visto, il Guardasigilli:

FLICK

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi del l'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il DPR 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 novembre 1972, n. 301.
- Il DPR 15 luglio 1988, n. 305, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 luglio 1988, n. 178.
- Il comma primo dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente: «Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del consiglio regionale, due del consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».

Note all'art. 1:

- L'art. 7 del DPR. 15 luglio 1988, n. 305, era il seguente:
«Art. 7. - In relazione al secondo comma dell'art. 19 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, sono sottoposti al con-

(2) Der Art. 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 wird aufgehoben.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 2. Oktober 1997

SCALFARO

PRODI
PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

BASSANINI
MINISTER FÜR DAS ÖFFENTLICHE VERWALTUNGSWESEN UND REGIONALANGELEGENHEITEN

Gesehen, der Siegelbewahrer:

FLICK

ANMERKUNGEN

HINWEIS:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden sowie Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 30. Juli 1988, Nr. 178 veröffentlicht.
- Im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt der Abs. 1 folgendes: "Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören."

Anmerkungen zum Art. 1:

- Der Art. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 lautete folgendermaßen:
"Art. 7 - In Bezug auf den Art. 19 Abs. 2 des mit kgl. Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214 genehmigten Einheitstextes mit seinen späteren Änderungen werden alle Aus-

trollo successivo tutti i titoli di spesa emessi dalla regione o dalle Province di Trento e di Bolzano in esecuzione di provvedimenti assoggettati al controllo preventivo.

Sono altresì sottoposti al controllo successivo i titoli di spesa con contemporanea assunzione dell'impegno, di importo non superiore ai limiti previsto dall'art. 18 del precitato testo unico e successive modificazioni.

Gli atti soggetti al controllo successivo sono trasmessi alla competente sezione entro tre mesi dalla data di emanazione».

Il punto 1) dell'art. 44 dello statuto di autonomia, di cui in premessa, è il seguente: «La giunta regionale è l'organo esecutivo della regione. Ad essa spettano:

1) la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal consiglio regionale».

I punti 1) e 2) dell'art. 54 dello statuto di autonomia, di cui in premessa, sono i seguenti: Alla giunta provinciale spetta:

1) la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal consiglio provinciale;

2) la deliberazione dei regolamenti sulle materie che, secondo l'ordinamento vigente, sono devolute alla potestà regolamentare delle Province».

L'art. 9 del DPR 15 luglio 1988, n. 305, era il seguente:

«Art. 9. - I rendiconti delle aperture di credito disposte a favore di funzionari delegati, compresi quelli delle amministrazioni dello Stato aventi sede nelle Province di Trento e di Bolzano, sono inviati, a cura delle amministrazioni interessate, alla sezione della Corte dei conti di Trento, o rispettivamente di Bolzano, per la dichiarazione di regolarità, con l'osservanza delle modalità e dei termini previsti dalle leggi vigenti.

La dichiarazione di regolarità sui rendiconti ammessi al visto dai consiglieri o dalla sezione è apposta dai primi referendari o referendari preposti agli uffici».

gabetitel, die von der Region oder von den Provinzen Trient und Bozen in Durchführung von der Vorkontrolle unterliegenden Maßnahmen ausgestellt werden, der nachträglichen Kontrolle unterzogen.

Der nachträglichen Kontrolle unterliegen ferner die Ausgabetitel mit gleichzeitiger Übernahme der Bereitstellung in Höhe eines Betrages, der die im Art. 18 des obgenannten Einheitstextes mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Grenzen nicht überschreitet.

Die der nachträglichen Kontrolle unterliegenden Akte werden binnen drei Monaten nach ihrem Erlaß der zuständigen Sektion zugeleitet.»

Im Art. 44 des Autonomiestatuts besagt die eingangs erwähnte Z. 1) folgendes: «Der Regionalausschuß ist das Vollzugsorgan der Region. Ihm obliegen:

1) die Beschlußfassung über die Durchführungsverordnungen zu den vom Regionalrat verabschiedeten Gesetzen.»

Im Art. 54 des Autonomiestatuts besagen die eingangs erwähnten Z. 1) und Z. 2) folgendes: «Dem Landesausschuß obliegen:

1) die Beschlußfassung über die Durchführungsverordnungen zu den vom Landtag verabschiedeten Gesetzen;

2) die Beschlußfassung über die Verordnungen auf Sachgebieten, die nach der geltenden Rechtsordnung in die Verordnungsgewalt der Provinzen fallen.»

Der Art. 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 lautete folgendermaßen:

«Art. 9 - Die Rechnungslegungen über die Krediteröffnungen, die zugunsten von beauftragten Beamten einschließlich jener der Staatsverwaltungen mit dem Sitz in den Provinzen Trient und Bozen verfügt wurden, werden durch die betroffenen Verwaltungen zur Erklärung der Ordnungsmäßigkeit unter Beachtung der in den geltenden Gesetzen vorgesehenen Verfahren und Fristen der Sektion des Rechnungshofes von Trient bzw. von Bozen zugeleitet.

Die Erklärung über die Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegungen, die von den Räten oder von der Sektion zum Sichtvermerk zugelassen sind, wird von den den Ämtern vorstehenden ersten Referendaren oder Referendaren angebracht.»